

## Arriva "Bruised" alla IBS

**A**lla libreria Ibs+Libraccio di via Verdi 50 questa mattina alle ore 11.00 si terrà la presentazione del libro di **Federica Caracciolo** dal titolo *Bruised* (Triskell Edizioni). Interviene lo scrittore **Luca Azzolini**. Per la rassegna "Meglio Liberi" in collaborazione con Arcigay La Salamandra. «*Bruised* parla di ognuno di noi, non importa se uomo o donna. È un romanzo destinato a un pubblico giovane come il suo protagonista, ma che sa parlare a tutti. Perché Lele è l'adolescente che siamo stati e che ancora incontriamo nei nostri ricordi. Quei momenti nei quali vorremmo avere diciotto anni e guardare una volta ancora il mondo con gli occhi della prima volta».

## A Piubega si parla d'archeologia

**C**ontinuano le conferenze sull'archeologia organizzate dal Postumiae Antiquarium presso la sala consiliare del Comune di Piubega. Domani alle ore 20.45 si terrà l'incontro con **Chiara Gradella**, dal titolo *Raccontare la storia. Il Parco del Forcello*. Chiara Gradella, archeologa mantovana che svolge attività didattiche dal 1997 e che dal 2005 opera sul campo per conto di diverse ditte specializzate in scavi archeologici, attualmente è responsabile dei Servizi Educativi e Didattici del Parco Archeologico del Forcello. Proprio su questo articolerà la sua conferenza, presentando le attività che si svolgono all'interno del parco per rendere visibili le labili testimonianze di vita protostorica che vengono riportate in luce dagli scavi.

## Gozzi parla delle tradizioni popolari

**T**ornano domani gli incontri con la cultura popolare grazie agli approfondimenti di **Giancarlo Gozzi**. L'appuntamento è per questo pomeriggio alle ore 17, presso la Sala delle Colonne della Biblioteca "Baratta". In questa cornice si terrà il secondo incontro culturale sulle tradizioni popolari della nostra terra promosso dal noto studioso mantovano di storia ed etnoantropologia. Oggetto di indagine e di dibattito saranno diversi temi. Si partirà parlando del dialetto da salvare per poi passare (argomento di grande attualità) ai principi di meteorologia popolare. Infine, l'esperto approfondirà l'analisi dell'origine di alcuni proverbi noti nella nostra terra.

INAUGURATA IN ARCHIVIO DI STATO LA MOSTRA DOCUMENTARIA

## Leonardo e Isabella: storia di una coppia diseguale sfogliando antiche carte

CELEBRAZIONI  
VINCIANE

di Ilaria Perfetti

**U**n riconoscimento mantovano al genio di Leonardo da Vinci, per i 500 anni dalla sua morte, e alla lungimiranza della marchesa Isabella d'Este: di questo tratta la mostra Leonardo da Vinci nei documenti dell'Archivio di Stato di Mantova, aperta ieri nell'Archivio di Stato cittadino, attraverso lo scambio di missive tra i due personaggi storici. Circa venti le lettere in esposizione, compresa una chicca speciale, da poco aggiunta al tesoro di documenti che l'Archivio custodisce. Tra l'altro la presenza di Leonardo a Mantova, come sottolineato dal consigliere con delega alla cultura **Giovanni Pasetti**, è accertata, tra il 1499 e il 1500. Dopo la partenza di Leonardo si avvia un carteggio con Isabella, con la quale il rapporto fu sempre complesso, poiché alle richieste della sovrana per un ritratto, l'artista fa rispondere ai suoi mediatori in modo vago, facendo promesse che sappiamo non mantenute. Ma tale testimonianza resta preziosissima in merito alla vita e al lavoro di Leonardo nel periodo tra il 1498 e il 1506, come illustrato dallo storico dell'arte **Stefano L'Occaso**, anche curatore del catalogo della mostra. Mentre il marito di Isabella, Francesco II, ottenne da Leonardo un disegno architettonico, la marchesa non riuscì ad avere il suo ritratto, né alcun altro soggetto da parte di Leonardo, che realizzò un paio di disegni preparatori, uno dei quali al museo del Louvre. Tra i preziosi

RECUPERATA

La lettera recuperata dall'Archivio di Stato e ora in mostra nel complesso già gesuitico

manoscritti in esposizione anche la lettera, di recente rientrata in possesso dell'Archivio di Stato, nella quale si cita la lavorazione della *Madonna dei fusi*, opera attribuita a Leonardo. La lettera, andata perduta in tempi remoti, fu mostrata alla direttrice dell'Archivio **Luisa Onesta Tamassia** lo

scorso anno, mentre una troupe francese stava girando in città un documentario. Le segnature non lasciavano dubbi: il documento apparteneva all'Archivio mantovano. Si risalì così al proprietario della lettera, e dell'opera: un collezionista di New York che decise di restituire all'Archivio il ma-

noscritto, in quel momento ubicato a Parigi, insieme al quadro in restauro. La direttrice partì così per la missione di recupero parigina e ora il documento è in mostra, qui a Mantova. L'esposizione, curata da **Anna Casotto**, **Cecilia Tamagnini** e **Luisa Onesta Tamassia**, resterà aperta fino

al primo giugno, grazie anche alla collaborazione della delegazione cittadina degli Amici dell'Archivio di Stato, ieri rappresentata da **Paolo Corbellani**, che ne consente l'apertura, oltre agli orari usuali della sede, anche venerdì, sabato e domenica dalle ore 15.30 alle ore 18.



## Adottati altri dipinti da restaurare al santuario di Grazie

La seconda conferenza sul tempio mariano: novità anche sui coccodrilli

**S**econdo appuntamento al Santuario della Beata Vergine delle Grazie per le conferenze del ciclo *I tesori del Santuario della Beata Vergine delle Grazie. Fede, arte, culture e restauri*. Gli incontri, che proseguono dal 2011, sono curati dagli storici dell'arte **Paolo Bertelli** e **Paola Artoni**, sono inserite nel contesto dell'Università del Tempo Libero del Comune di Curtatone, e sono realizzate in collaborazione con il Rettorato del Santuario, la Proloco di Curtatone, il Museo dei Madonnari, l'Associazione Postumiae e "Progetto Gonzaga". Giovedì sera, di fronte ad un buon

pubblico, nonostante il tempo pessimo, si è tenuta la conferenza *Dipinti da restaurare e altri coccodrilli da riscoprire: novità dagli studi*. Saranno infatti presentati alcuni dipinti che, ritrovati e riconosciuti alcuni anni fa da Paolo Bertelli e Paola Artoni, sono stati finalmente "adottati" in vista di un restauro. Si tratta di due tele di buone dimensioni. La prima raffigurante un religioso di casa Cavriani, opera di Amadio Enz (e che sarà recuperato grazie alla disponibilità di alcune persone nel seno della Fondazione Discanto, che ha sede, tra l'altro, a Villa Vecelli Cavriani, a Mozzecane, stupendo edificio già di proprietà, appunto,

dei Cavriani). La seconda, invece, è una *Madonna della Tenerezza* particolarmente interessante in quanto derivata da Mantegna. Questo dipinto sarà recuperato grazie al ricavato della vendita del libro sui coccodrilli nelle chiese scritto da Paolo Bertelli. Proprio lo storico dell'arte, recentemente protagonista del film *Wunderkammer*, ha dato conto di alcuni aggiornamenti presenti nella seconda edizione del suo volume *La Vergine e il drago. Lo strano caso dei coccodrilli nei santuari mariani*, ormai in corso di stampa, seguendo un itinerario attraverso l'Europa documentato da un vero e proprio reportage fotografico.

## MANTOVA IN LIBRERIA

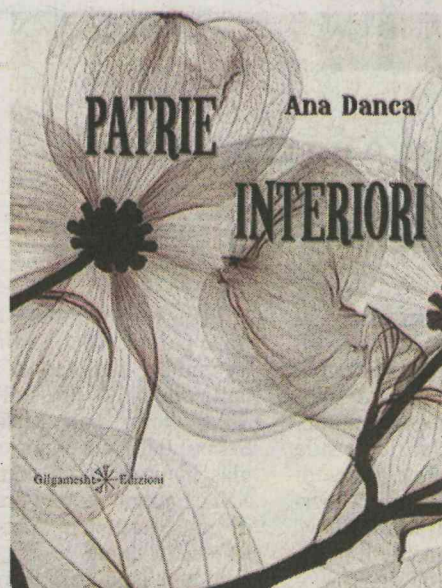
## A Gazoldo tra belle lettere e musica classica

**A**ppuntamento a Gazoldo degli Ippoliti con l'Associazione Postumiae. Questo pomeriggio alle ore 17.00 presso la sede monumentale della Rocca Palatina (Palazzo Pacchielli Bosoni in via Marconi n. 123) si terrà la presentazione del libro di **Ana Danca** dal titolo *Patrie interiori* edito da Gilgamesh Edizioni. L'editore **Dario Bellini** dialogherà con l'autrice. Il volume è un romanzo potente, ancestrale che si apre con la forza della natura, l'entrata nel bosco, e

e bellezza. Volendo usare una metafora per esprimerne la portata, si potrebbe dire che si avverte la presenza del padre Zeus e della figlia Atena, nata dalla testa del padre stesso che la inghiotte prima che nasca. E qui la parte di Atena, che nella mitologia greca difende gli eroi che compiono il bene e parteggia per le donne, la fa la protagonista del romanzo, una madre e una creatura generosa che viaggia come Ulisse per ritrovare appunto la sua "patria interiore". Al termine un

INTROSPETTIVO

La copertina dall'eloquente titolo del



protagonista **Paolo Rinaldi**. In programma *Scherzi* N° 2 e 3, *Ballate* N° 3 e 4, la *Sonata*, *Marcia Funebre*, *La Polacca Militare*. Paolo Rinaldi, "Artista Steinway 2018", fa parte di una bella famiglia di musicisti e pedagoghi. Vincitore di numerosi premi e borse di studio, dopo i diplomi musicali con lode a Mantova, si trasferisce a Londra, dove ottiene tra gli altri il Master of Arts alla Royal Academy of Music e, in seguito, si laurea con lode al Trinity Laban Award. Ha vinto il concorso per pianoforte John Longmire e il concorso di Lieder Elisabeth Schumann nel 2017, mentre nel 2018 è stato il vincitore dell'Alfred Kitchin Piano Competition.